

Karl Marx

Le lettere di Napier – La commissione di Roebuck

«Neue Oder-Zeitung» n. 277
18 giugno 1855

× *London*, 15 giugno. Sir *Charles Napier* pubblica una serie di lettere sulla flotta baltica, che inizia con la seguente:¹

« Si vuol sapere perché la nostra squadra nel Baltico l'anno scorso non ha compiuto nessun'azione di rilievo e anche quest'anno probabilmente non ne compirà? La risposta è semplice: *perché* Sir James Graham non si è preoccupato dei progetti che io gli mandai nel giugno scorso e di cui ha fatto finta di non sapere nulla; inoltre perché l'ammiragliato ha rifiutato di prendere in considerazione i progetti che io gli mandai nel settembre scorso. Se si fosse provveduto a fornire all'ammiraglio Dundas quei dispositivi da me indicati, la fortezza di Sveaborg avrebbe già potuto esser bombardata e probabilmente distrutta. Invece di fare questo, hanno sperperato circa un milione in batterie galleggianti di ferro che galleggiano a stento e le quali, se verranno inviate nel Baltico, probabilmente non faranno mai più ritorno; e questo, dopo che a Portsmouth era stato dimostrato che cannoni da 68 libbre le distruggerebbero da una distanza di 400 yards, mentre ciascuno sa che esse, a 800 yards di distanza, non sono in grado di danneggiare degli argini di granito. Se la medesima cifra fosse stata investita in navi fornite di mortai, ci si potrebbe aspettare qualcosa, o se soltanto la metà del denaro fosse stata utilizzata per realizzare i piani di Lord Dundonald, che egli mi ha comunicato, non dubito che si avrebbe avuto un esito vittorioso tanto nel Baltico quanto nel Mar Nero. Verrà il momento, e non è lontano, in cui sarò in grado di svelare tutto ciò che Sir James Graham ha fatto contro di me. Il signor Duncombe ha provato che egli (nella faccenda dei fratelli Bandiera)² ha aperto delle lettere private. Egli ha cercato di addossare al signor Layard la responsabilità del povero capitano Christie, e io lo ho accusato di aver distorto le mie lettere. Mi si impedisce di provarlo adducendo il pretesto che la pubblicazione fornirebbe delle informazioni al nemico. Questo pretesto non tarderà a dissolversi e il paese apprenderà a quali mezzi il rispettabile baronetto sia ricorso per indurre l'ammiraglio Berkeley e l'ammiraglio Richards a sottoscrivere delle consegne le quali, se fossero state eseguite, avrebbero causato la perdita della flotta reale. Il paese apprenderà se il primo Lord dell'ammiragliato abbia il potere di distorcere delle lettere private di